

Ottavo Seminario MASTRI, *La paglia a Fiesole: fili di intrecci, lavori di ieri e di oggi*
Fiesole, sala Costantini, venerdì 12 maggio 2017

Venerdì 12 maggio 2017, si è tenuto a Fiesole, presso la sala Costantini (via Portigini 9), l'Ottavo Seminario MASTRI, dedicato a *La paglia a Fiesole: fili di intrecci, lavori di ieri e di oggi*. Un incontro che ha suscitato un grande interesse fra i partecipanti, nel corso del quale saperi e mestieri hanno dato vita a momenti di emozioni per le tradizioni passate, ma soprattutto per l'apertura a una progettualità dinamica e promettente. Questo appuntamento dei Seminari MASTRI di Fiesole ha fatto conoscere immagini e parole, intrecci e manufatti della paglia a Fiesole, illustrando il fascino della storia fiesolana di questo nobile lavoro.

E' ben noto che la lavorazione della paglia sia stata una delle voci più rilevanti nella vita economica e sociale della storia fiesolana; famosa per le tessiture realizzate al telaio, la paglia da intreccio raggiunge a Fiesole capolavori di fantasia, di eleganza e di raffinatezza per i motivi decorativi di grande bellezza. La moda sorprende nell'utilizzo dei bigherini che giungono a guarnire abiti e cuffie, a creare cappelli e borse.

Barbara Casalini, vice-sindaco e assessore alla cultura, ha portato i saluti del sindaco Anna Ravoni, e ha salutato con vivo entusiasmo la tradizione di questi seminari che, giunti ormai all'ottava edizione, portano l'attenzione su questa importante e nobile tradizione fiesolana. Uniti ai ringraziamenti per i relatori, anche quello alla Fondazione Cerratelli, che per l'occasione dell'incontro ha messo a disposizione alcuni prestigiosi cappelli, fra cui uno di Giacomo Puccini, e alcuni di film ed opere di Franco Zeffirelli.

Il seminario MASTRI si è svolto mettendo in dialogo due diversi momenti. La prima parte è stata dedicata alla ricostruzione storica del lavoro della paglia a Fiesole - *Voci e motivi della paglia a Fiesole: un viaggio... tra fili storici* - grazie alle profonde conoscenze dello storico Carlo Salvianti, e alla presentazione dei nessi profondi fra l'arte del ricamo e quella dell'intrecciatura della paglia e dei bigherini, da parte di Lucia Bagoli, ricamatrice di grande esperienza e organizzatrice della mostra di ricami a Fiesole lo scorso anno. Più di mille i telai all'opera nel territorio fiesolano nei periodi della massima produzione, intrecci che hanno via via generato manufatti di alto prestigio in cappelli, borse, ventagli, ombrelli, cesti, arredi privati, arredi sacri...

Maria Teresa Zanola, direttore dell'OTPL, ha intessuto un ponte fra gli interventi degli esperti e la seconda parte dell'incontro: ricordando che nella storia italiana e francese la narrazione dei mestieri è stata la via per illustrarli e tramandarli, ha sottolineato il ruolo principale dei seminari MASTRI, l'occasione per ricordare e ricostruire percorsi terminologici per la conoscenza dei mestieri artigiani. Da ricerche linguistiche, economiche e antropologiche a curiosità storiche di alcuni, l'incontro ha dimostrato che questo approccio può favorire approfondimenti appassionanti, ma anche aprirsi a nuove dinamiche, al futuro per antichi mestieri del territorio.

Dinanzi a un pubblico attento e molto coinvolto, Guido Ferruzzi ha illustrato la possibilità di ridare vita alla paglia fiesolana: la ricchezza di grani antichi della Banca del germoplasma dell'Università di Pisa può consentire di procedere a semine successive per avere una quantità utile di grani utili, al fine di riproporre la produzione di steli di paglia necessari.

Si è così ricostituita la successione delle fasi di lavorazione, che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti. Stefania Iacomi ha mostrato le opportunità di una possibile via per dar vita a un progetto fiesolano "Al lavoro con la paglia", a cominciare dalle prime fasi di semina e raccolta, per passare poi alle fasi della lavorazione della paglia per giungere alla varietà dei manufatti di oggi.

Diego Fiorini ha entusiasmato tutti annunciando che con i cappelli e tutte le realizzazioni in paglia sarà messo in scena uno spettacolo al Teatro Nazionale di Firenze, con la collaborazione dei costumisti del Teatro della Pergola.

Lo sguardo attinge al passato per guardare al futuro: ripercorrere una storia consente di vedere i motivi che la vedono viva e possibile oggi, in un'esperienza che i seminari MASTRI hanno fin dagli inizi inteso sostenere.

I Seminari MASTRI
MAestri, Saperi e meSTieRI:
l'arte antica dell'innovazione

<http://www.mastriemaestri.it>

La professionalità di artisti e artigiani - che tramandano la ricchezza del patrimonio scientifico-tecnologico ed esperienziale proprio dei mestieri di ieri e di oggi - consente di accostarsi alla conoscenza di un vastissimo patrimonio storico-culturale. Antichi di secoli, questi saperi sono custoditi dai 'maestri' dei mestieri e delle loro arti: grande è il valore economico, sociale e culturale di attività che hanno generato lavoro nel passato, che lo garantiscono nel presente e lo prospettano per il futuro. Tali arti e mestieri sono realtà artigianali e professionali ancorate in tessuti locali, regionali e nazionali, che sono parte dell'immagine del Paese in Europa e nel mondo. Se li conosciamo, impariamo ad apprezzarli e a trasmetterne il valore in sé e la rilevanza produttiva di generazione in generazione.

I Seminari MASTRI di Fiesole intendono essere momenti di incontro, di analisi e dibattito sulla ricchezza culturale di mestieri che testimoniano l'arte antica dell'innovazione tecnica, scientifica, organizzativa e produttiva in Italia. Il filo conduttore che li unisce è il passato e il futuro della loro terminologia, dove le parole sono la porta d'ingresso delle loro specificità. Dalle parole ai metodi e alle forme che li caratterizzano oggi.